



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA FINALIZZATO AL RESTAURO DEL BORGO MEDIEVALE AI SENSI DEGLI ARTT. 27 D.LGS. N. 50/2016 E 14bis E SS. L. N. 241/1990 E S.M.I. - PRIMA SEDUTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA - VERBALE.

Verbale della Conferenza di Servizi – prima seduta

Il giorno 27 giugno 2023, alle ore 09:40, in forma simultanea modalità sincrona, con accesso al link <https://meet.google.com/mby-pnmp-tiv>, è stata convocata, ai sensi degli artt. 27 D.Lgs. n. 50/2016 e 14bis e ss. L. n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la realizzazione degli interventi di restauro del Borgo Medievale e all'ottenimento da parte degli Enti e dei Servizi interessati dal procedimento dei pareri di rispettiva competenza, salvo eventuale richiesta di integrazioni o precisazioni da parte degli stessi; tale progetto costituisce il titolo abilitativo per procedere a bandire le successive fasi di appalto.

La Conferenza è stata indetta con atto del Sindaco della Città di Torino n. 1901 in data 12 giugno 2023 (all. n. 1) e convocata con:

- nota prot. n. 1939 del 14 giugno 2023 (destinata agli Enti e soggetti esterni alla Città - all. n. 2);
- nota prot. n. 1942 del 14 giugno 2023 (destinata alle Divisioni e ai Servizi della Città – all. n. 3);

A detta Conferenza di Servizi sono stati invitati i seguenti soggetti:

- Regione Piemonte
- Comune di Torino
- Ministero della Cultura - Segretariato Generale per il Piemonte
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
- Soprintendenza Speciale per il PNNR
- Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta
- Città Metropolitana di Torino
- Asl - Città di Torino
- Società Metropolitana Acque Torino S.P.A.
- Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Torinese
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po
- Arpa Piemonte
- Autorità di Bacino Distrettuale Del Fiume Po
- Iren



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

- Iren Energia
- Società Ireti Distribuzione Elettrica
- Società Italgas Direzione Generale
- Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.P.A. Amiat
- Gruppo Torinese Trasporti
- Società Telecom-Italia
- Società Terna Rete Italia S.P.A.
- Società 5t S.R.L.
- Società Drivalia S.p.A.
- Società Bt Italia S.P.A.
- Società Cloudditalia Telecomunicazioni S.P.A.
- Società Colt Technology Services S.P.A.
- Società Fastweb S.P.A.
- Società Flash Fiber
- Gruppo Retelit S.P.A.
- Società Irideos S.P.A.
- Società Open Fiber S.P.A.
- Società Railway
- Società Wind Tre S.P.A.
- Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino
- Magnifico Rettore Università di Torino
- Magnifico Rettore Politecnico di Torino
- S.C.R. Piemonte S.P.A.
- R.T.P. ISOLARCHITETTI S.R.L./SINTECNA S.R.L./MCM INGEGNERIA S.R.L./NICOLA RESTAURI S.R.L./Arch. Giovanni DURBIANO/Arch. Alessandro ARMANDO

Presiede la Conferenza di Servizi ed è stato nominato, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., Responsabile del Procedimento il Dirigente della Divisione Tecnica Patrimonio l'Arch. Sabino Palermo.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante l'Ing. Flavio Aquilano del Dipartimento Servizi Interni – Divisione Tecnica Patrimonio, del Comune di Torino.

Il segretario verbalizzante, Ing. Flavio Aquilano, insieme al Responsabile del Procedimento Arch. Sabino Palermo, al Raggruppamento Temporaneo dei Professionisti ed a SCR Piemonte, partecipa alla seduta in presenza, presso gli uffici della Città di Torino, sede di Via Meucci n. 4, Sala P.R.G.C. – piano 6°.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

Si procede, quindi, con l'appello dei partecipanti in presenza/remoto, dal quale risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti, ricordando a ciascun partecipante di indicare nella chat nome, cognome, Ente di appartenenza ed indirizzo email:

- **CITTA' DI TORINO:**

Dipartimento Fondi Europei e PNRR	Gianfranco Presutti
Dipartimento Servizi Interni	Antonino Calvano
Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata	Ludovica Cantele Barbara Bersia Michele Diruggiero
Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità	Andrea Menna
Dipartimento Commercio	Elena Cebrelli
Dipartimento Cultura, Sport, Grandi Eventi e Promozione Turistica	Daniela Vitrotti
Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata	Valter Scavo
Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici	Rocco Pietrafesa Agostino Calcagno
Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica	Donato Fierri Marco Zappulla
Dipartimento Risorse Finanziarie	Gabriella La Gamba
Dipartimento Servizi Generali, Appalti ed Economato	Monica Sciajno
Servizio Coordinamento Fondi Pnrr	Claudio Spadon
Divisione Cultura, Archivio Musei e Biblioteche	Daniela Maria Vitrotti
Servizio Attività Culturali	Daniela Maria Vitrotti
Divisione Urbanistica e Qualità dell'ambiente Costruito	Teresa Pochettino
Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico	Teresa Pochettino Loredana Di Nunzio
Servizio Permessi di Costruire	Tiziana Scavino
Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali	<i>Nessun rappresentante</i>
Divisione Verde e Parchi	<i>Nessun rappresentante</i>
Divisione Mobilità	Andrea Menna
Servizio Suolo e Parcheggi	<i>Nessun rappresentante</i>
Servizio Mobilità e Viabilità	<i>Nessun rappresentante</i>
Servizio Ponti, Vie d'acqua e Infrastrutture	<i>Nessun rappresentante</i>
Divisione Tecnica Patrimonio	Flavio Aquilano Giuseppina Pizzarelli
Divisione Servizi Commercio	Simonetta Silvestri Elena Cebrelli



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

Divisione Finanziaria	Gabriella La Gamba
Unità Operativa Concessioni permanenti/temporanee di suolo pubblico, contenzioso, riscossione	<i>Nessun rappresentante</i>
Servizio Controllo Regolarità Contabile e Gestione Impegni	Gabriella La Gamba
Divisione Amministrativa Patrimonio	Simonetta Cei Francesca Masera
Circoscrizione 8	Luca Ghiringhelli

Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio	<i>Nessun rappresentante</i>
Ministero Della Cultura - Segretariato Generale per il Piemonte	<i>Nessun rappresentante</i>
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per Città Metropolitana Di Torino	Stephane Garnero Massimiliano Caldera
Soprintendenza Speciale Per Il PNRR - Ministero Della Cultura	Stephane Garnero Massimiliano Caldera
Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle D'Aosta	<i>Nessun rappresentante</i>
Città Metropolitana di Torino Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale	Roberta Caleca
Città Metropolitana di Torino Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità	<i>Nessun rappresentante</i>
ASL – Città di Torino	<i>Nessun rappresentante</i>
Società Metropolitana Acque Torino S.P.A	Alessandro Rupini
Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Torinese	<i>Nessun rappresentante</i>
Agenzia Interregionale per il Fiume Po	<i>Nessun rappresentante</i>
A.R.P.A. Dipartimento Piemonte Nord Ovest	<i>Nessun rappresentante</i>
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po	<i>Nessun rappresentante</i>
Società IREN Semafori, Illuminazione Pubblica e TLC (Aem Net)	<i>Nessun rappresentante</i>
IREN ENERGIA	Chiara Argentino (solo come uditore)
IRETI Distribuzione elettrica	<i>Nessun rappresentante</i>
Italgas	<i>Nessun rappresentante</i>
AMIAT	Chiara Peretti
Gruppo Torinese Trasporti	<i>Nessun rappresentante</i>



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

Telecom-Italia	Sabrina Broggi
Terna Rete Italia S.p.a.	<i>Nessun rappresentante</i>
5T S.r.l.	Giancarlo Guglielmo
Drivalia S.p.a.	<i>Nessun rappresentante</i>
BT Italia S.p.a.	<i>Nessun rappresentante</i>
Clouditalia Telecomunicazioni S.p.a.	<i>Nessun rappresentante</i>
Colt Technology Services S.p.a.	<i>Nessun rappresentante</i>
Fastweb S.p.a.	<i>Nessun rappresentante</i>
Flash Fiber	<i>Nessun rappresentante</i>
Retelit S.p.a.	<i>Nessun rappresentante</i>
Irideos S.p.a.	<i>Nessun rappresentante</i>
Open Fiber S.p.a.	<i>Nessun rappresentante</i>
Raiway	<i>Nessun rappresentante</i>
Wind Tre S.p.a.	<i>Nessun rappresentante</i>
Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco	<i>Nessun rappresentante</i>
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino	<i>Nessun rappresentante</i>
Università di Torino	Giuseppe Martino Di Giuda
Politecnico di Torino	Paola Lerario
S.C.R Piemonte	Chiara Cerutti Michele Nivriera
R.T.P. progettisti	
ISOLARCHITETTI S.R.L	Saverio Isola
SINTECNA S.R.L.	Paolo Napoli
MCM INGEGNERIA S.R.L	Davide Sorrentino Paolo Coffa
NICOLA RESTAURI S.R.L.	Alessandro Nicola
Arch. Giovanni DURBIANO	Giovanni Durbiano Marco Pippione
Arch. Alessandro ARMANDO	

L'arch. Sabino Palermo apre i lavori alle ore 9:50, dando atto della regolarità della costituzione della Conferenza di Servizi. Comunica ai presenti che l'intera sessione sarà registrata sulla piattaforma Google Meet e che della seduta verrà redatto apposito verbale che verrà inviato ai partecipanti per eventuali correzioni per la successiva sottoscrizione.

Rammenta preliminarmente che:



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

- la presente Conferenza non ha carattere pubblico ed è riservata ai soggetti convocati. Qualora fossero presenti soggetti non invitati, si chiede di scollegarsi;
- ai sensi dell'art. 14 *ter* comma 3 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i., *“ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso”* e che, ai sensi del comma 7 della medesima legge, *“si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”*;
- l'intervento in Conferenza è consentito ai rappresentanti legittimati ad esprimere la volontà dell'Amministrazione di appartenenza o di soggetti muniti di delega formale rilasciata dall'organo competente;
- tutti i partecipanti potranno segnalare l'eventuale necessità di integrazione dei soggetti convocati;
- la prima seduta della Conferenza è finalizzata all'illustrazione, con supporto audiovisivo (all. n. 4), del progetto di fattibilità tecnico economica del restauro del Borgo medievale, costituente titolo per bandire le successive fasi di appalto;
- a tal fine si premette che l'iter propedeutico all'approvazione di tale progetto è stato così articolato:
 - nel 2021 la Città di Torino è risultata assegnataria di un finanziamento a valere sul c.d. Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (fondo destinato a finanziare specifici progetti che integrano e completano il PNRR per gli anni dal 2021 al 2026 ai sensi del D.L. n. 59/2021) di importo pari a 100.000.000,00€ per la realizzazione del progetto “Torino, il suo parco e il suo fiume: memoria e futuro”. Tale progetto consta di una serie di interventi quali il recupero del Parco storico del Valentino (per una cifra pari a € 12.000.000,00), il restauro del Borgo Medievale (per una cifra pari a € 6.000.000,00), il ripristino della navigazione sul fiume Po (per una cifra pari a € 10.000.000,00) nonché la riqualificazione del complesso immobiliare di Torino Esposizioni (per € 69.700.000,00). A completamento delle risorse disponibili, ulteriori € 2.300.000,00 sono previsti per l'aggiornamento del sistema informativo bibliotecario;
 - a tal fine, con deliberazione della Giunta Comunale n. 1229 del 21 dicembre 2021, la Città di Torino ha approvato, e successivamente sottoscritto in data 29 dicembre 2021, il Disciplinare d'obbligo regolante i rapporti tra la Città medesima e il Ministero della Cultura, titolare dell'intervento e dei relativi fondi. Con tale sottoscrizione, la Città si è dunque formalmente impegnata a realizzare il progetto “Torino, il suo parco e il suo fiume: memoria e futuro” nei tempi e nei modi previsti dalla legge, in particolare dall'Allegato 1 al D.M. MEF del 15 luglio 2021 emanato a seguito del D.L. n. 59/2021;



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

- in data 28 marzo 2022 la Città di Torino ha sottoscritto con S.C.R. Piemonte S.p.a. l'integrazione alla Convenzione Quadro, precedentemente sottoscritta in data 18 ottobre 2021, con la quale la predetta Società è stata indicata quale stazione appaltante per gli interventi di realizzazione della nuova Biblioteca Civica Centrale, di riqualificazione del Teatro Nuovo, di restauro del Parco del Valentino e del Borgo Medievale;
- in data 9 aprile 2022 S.C.R. Piemonte S.p.a. e la Città di Torino Divisione Servizi Tecnici- Coordinamento Area Gestione Tecnica Patrimonio Culturale e Edifici comunali, hanno provveduto alla sottoscrizione del disciplinare per l'affidamento delle attività di supporto tecnico operativo relative al Restauro del Borgo Medievale di cui al progetto "Torino, il suo parco e il suo fiume: memoria e futuro";
- in data 30 giugno 2022 S.C.R. Piemonte S.p.a. ha proceduto all'indizione della gara per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico ed economica e del servizio opzionale di direzione lavori, misura e contabilità e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, relativo all'intervento denominato "Torino, il suo parco, il suo fiume: memoria e futuro. Restauro del Borgo medievale";
- in data 18 ottobre 2022, con apposita determinazione del Responsabile Unico del Procedimento Arch. Sergio Manto, S.C.R. Piemonte S.p.a. ha proceduto all'aggiudicazione della gara per la Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica e del servizio opzionale di direzione lavori, misura e contabilità e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori al Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti composto da: Isolarchitetti S.r.l. (mandataria) - arch. Giovanni DURBIANO - Alessandro ARMANDO - Sintecna S.r.l. - Nicola Restauri – MCM Ingegneria S.r.l.
- S.C.R. Piemonte S.p.a. ha altresì affidato, in data 24 ottobre 2022, alla società Bureau Veritas Italia S.p.A. lo svolgimento del servizio di verifica finalizzato alla validazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e del Progetto Esecutivo in merito all'intervento di "Restauro del Borgo medievale";
- in data 15 maggio 2023, S.C.R. Piemonte S.p.a. ha trasmesso alla Città di Torino il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto dall'R.T.P. aggiudicatario, successivamente integrato come da istanze della Città di Torino, richiedendo l'attivazione dell'apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 D. Lgs. n. 50/2016;

- il suddetto progetto di fattibilità tecnico economica è pubblicato alla pagina:

<http://geoportale.comune.torino.it/web/governo-del-territorio/albo-pretorio/avvisi-comunicazioni-istanze-variante>

L'arch. **Sabino Palermo**, responsabile del procedimento, dà la parola al **dott. Gianfranco Presutti** per illustrare brevemente gli obiettivi e le tempistiche degli interventi.



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

Il **dott. Presutti** dichiara che nelle precedenti Conferenze di Servizi si è ripetuto sufficientemente al riguardo ed il fatto di dover “correre” è sotto gli occhi di tutti ed anche pubblicato sui giornali. Non desidera quindi dilungarsi in premesse, per questo chiede di passare alla presentazione del progetto.

L'**arch. Palermo** passa la parola alla **dott.ssa Daniela Vitrotti** per illustrare eventualmente gli obiettivi di restauro, visto che l'intervento risulta di competenza della Divisione Cultura.

La **dott.ssa Vitrotti** ringrazia tutti per il lavoro che si sta svolgendo e anticipa che l'assessora Rosanna Purchia interverrà se possibile, per illustrare un tema che non è oggetto di questa Conferenza di Servizi, ma è molto caro all'Amministrazione.

Sottolinea inoltre l'importanza di questo progetto, in un ambito in cui la Città sta già intervenendo con finanziamenti propri e che, pur non consentendo di restaurare l'intero Borgo medievale, costituirà un punto di svolta per la parte impiantistica e le aree comuni a servizio della Rocca, dell'ex San Giorgio, del Cortile di Avigliana, oggetto di questo intervento, e sarà utile anche per gli altri edifici del complesso, che si spera di “mettere a nuovo” in un momento successivo.

Successivamente interviene l'**ing. Michele Nivriera** in sostituzione dell'arch. Sergio Manto di SCR PIEMONTE, come da delega presentata, che illustra i passi significativi delle procedure attuate.

In particolare sottolinea che l'intervento non è solo relativo al restauro di parte del Borgo, locali ex San Giorgio e tutti gli ambienti che si affacciano sul Cortile di Avigliana, ma opera anche sull'aspetto della sostenibilità ambientale, attraverso la messa in esercizio del pozzo geotermico già presente, che alimenterà non soltanto le parti oggetto di restauro, ma l'intero complesso, pertanto tutto verrà predisposto in considerazione di eventuali futuri interventi che la Città vorrà realizzare.

Inoltre il Documento di Indirizzo alla Progettazione, posto a base di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione, è stato elaborato tenendo conto del quadro esigenziale della Città, ed è stato conseguentemente individuato il gruppo di progettazione.

Precisa inoltre, che il progetto trasmesso alla Città viene integrato con due relazioni: una inerente i CAM (all. n. 5), perché la versione precedente conteneva alcuni errori materiali, e una relativa alla sostenibilità dell'opera in tema DNSH (all. n. 6), perché con il verificatore è stato appurato di dover implementare la parte del Carbon Footprint e togliere la scheda 5 precedentemente inserita.

L'arch. Palermo conferma che le integrazioni fornite vengono recepite in questa sede (si allegano al presente verbale).

L'**ing. Michele Nivriera** passa poi la parola al Raggruppamento Temporaneo dei Progettisti, e in particolare all'Arch. Giovanni DURBIANO, per l'illustrazione del progetto di fattibilità tecnico-



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

economica del restauro del Borgo medievale.

Prende quindi la parola l'**arch. Giovanni Durbiano** che inizia con la descrizione dell'oggetto del progetto.

Il Borgo medievale nasce con l'Esposizione generale italiana del 1884 ed è un oggetto anomalo di Torino, in quanto si allontana completamente dalla logica ortogonale e razionale che ha guidato lo sviluppo urbano dall'accampamento romano fino ad arrivare alla FIAT e che prosegue ancora oggi. Rappresenta un unicum collocato nel Parco del Valentino e, studiandolo e progettandolo, ci si accorge che ha delle caratteristiche molto diverse anche rispetto all'edificato presente a Torino, in particolare risulta sfuggente poichè non è stato costruito tutto nel 1884. Non esiste una storia definitiva sul Borgo, vi è caso mai una conoscenza frammentaria, che il gruppo di progettisti si è impegnato a ricostruire, anche attraverso ricerche di archivio, tramite i loro consulenti ed alle indagini eseguite anche in precedenti interventi.

Il Borgo rimane un capolavoro del neomedievalismo. D'Andrade lo segue dapprima come scenografo e poi come architetto, appassionandosi a questi luoghi, con la compagnia di Brayda, un altro medioevalista piemontese di quel periodo. Negli anni '50 o durante il boom economico, questo sito non risultava interessante, ma ad oggi lo è perché racconta un'anima diversa di Torino e la progettazione culturale della Città ha probabilmente colto questo suo potenziale.

Nel 1930 viene restaurato a 50 anni dal primo intervento, ma viene bombardato durante la guerra, ecco perché su una delle parti tra le più caratterizzanti come i serramenti, nonostante mantengano il carattere neomedievale, in verità sono stati realizzati nel dopoguerra.

L'arch. Durbiano evidenzia come un progetto del genere non possa essere di trasformazione percettiva, ma debba mantenere il carattere che vuol mettere in scena lo sviluppo urbano di quel tempo e la sperimentazione costruttiva durante il Medioevo, per cui vi sono parti che sono state oggetto di studio specifico, in cui si riproduce con cura un particolare costruttivo, ma ci sono anche parti differenti realizzate solo al fine di simulare il carattere medioevale.

Gli obiettivi di questo progetto sono stati, fin dall'inizio, da una parte conservare il più possibile il carattere dell'edificio, dall'altra, garantire la sostenibilità e l'accessibilità come richiesto dall'Amministrazione e dal PNRR.

L'arch. Durbiano, a nome del gruppo di progettazione, afferma di poter dire di aver raggiunto in buona parte questi obiettivi, nonostante all'inizio fossero molto spaventati dal dover "sforacchiare" questo delicatissimo organismo con diversi ascensori, ma sono riusciti infine a installarne uno solo, sfruttando i vani disponibili, collegando tutte le parti di interesse.

Si dà atto che a partire dal DIP si è intrattenuto un dialogo stretto e continuo con la Soprintendenza ed in primo luogo con l'Amministrazione, per accogliere indicazioni che sono state fornite in maniera precisa a livello tecnico ma anche "valoriale", sia per San Giorgio che per il complesso di case della Corte di Avigliana.

Come da richiesta dell'Amministrazione a S.C.R., e quindi a questo Gruppo di progettisti, è stato condotto uno studio unitario del Borgo includendo anche i fabbricati non oggetto di intervento. Ne



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

è risultato un rilievo complessivo, un modello interoperabile dettagliato di tutto il Borgo, pur occupandosi del restauro di una sola parte di esso.

Un'ultima richiesta, seppur di piccola entità, che è stata avanzata dall'Amministrazione, è quella di estendere il perimetro dell'area di intervento includendo anche l'ultimo piano della casa di Mondovì.

L'arch. Durbiano continua dichiarando che, per quanto riguarda il dialogo con la Soprintendenza, si è parlato di beni sia architettonici sia artistici, poiché gli aspetti decorativi delle superfici e quelli architettonici del carattere dello spazio, sono fortemente legati.

Si è quindi confermata la volontà di conservare i serramenti originali e di rifare in stile quelli realizzati negli anni '30 o nel dopoguerra, di restaurare le pareti con superfici decorate, di conservare i solai e le strutture originarie, quando possibile, e di rifare i pavimenti interni in maniera coerente con quelli già esistenti (legno/cotto ecc.).

Per ciò che riguarda il rifacimento della strada interna del Borgo, fondamentale perché si interviene nella costruzione della dorsale impiantistica che rappresenta il presupposto per tutti gli interventi successivi, è stata progettata una pavimentazione che restituisce il carattere "strapaesano" del progetto del 1884, ma cerca anche di integrarsi nell'intero percorso del Parco del Valentino.

L'arch. Durbiano mostra quindi le tavole delle demolizioni e costruzioni inerenti soprattutto a pavimentazioni, serramenti e la scala in legno fatta nel dopoguerra di cui è stata conservata la struttura e che permette ora l'accessibilità a tutti i piani.

Tra le nuove costruzioni cita le strutture di due ascensori, di cui uno nella casa di Ozegna all'interno del San Giorgio che sfrutta un vano in cemento armato già esistente come da progetto del 2011, i cui interventi non sono stati completati e che il gruppo di progettazione ha ripreso e reinterpretato.

Altre nuove strutture sono le nuove pavimentazioni, qualche controsoffitto, i bagni per il pubblico e molte superfici da restaurare.

In particolare per i serramenti, che contribuiscono moltissimo alla formazione del carattere, mostra un abaco molto dettagliato, dal quale si può evincere che pochi sono di nuova realizzazione poiché la maggior parte è da recuperare.

Come da indicazione dell'Amministrazione, il San Giorgio torna ad essere uno spazio eventi, che prima del Covid era utilizzato per eventi pubblici con un buon successo di pubblico ed economico. Il grande salone principale e il salone di servizio a sud, permettono di organizzare presentazioni, discussioni ma anche cene e matrimoni sfruttando la possibilità di un catering esterno, infatti attraverso lo spazio che ben si presta a nord si può provvedere a scaldare/rinfrescare le derrate provenienti presumibilmente da un mezzo collocato lungo la strada di arrivo. In questo caso l'intervento riguarda pavimenti, serramenti e controsoffitti.

Al piano superiore vi è un ulteriore spazio di servizio, con possibilità di accesso a un grande terrazzo, già oggetto di interventi a cura della Città e già appaltato.



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

L'arch. Durbiano ricorda che nel complesso sono già in corso altri due interventi che concorrono alla riqualificazione del Borgo, all'interno di una progettualità condivisa con l'Amministrazione.

Viene quindi proiettata una rappresentazione fotorealistica di come apparirà lo spazio eventi del San Giorgio, in cui cambieranno sostanzialmente i serramenti, che presenteranno un disegno molto simile a quelli esistenti, ma per necessità di comfort climatico e sostenibilità ambientale, sono stati "trasformati" i vetri esistenti, in vetri con caratteristiche proprie, con attenzione a ridurre il più possibile la struttura del serramento, in modo da evitare che i corpi dei serramenti fossero troppo consistenti, snaturando l'edificio.

L'arch. Durbiano ricorda che questo spazio nasce come esterno, la cui struttura in cemento armato sarà nascosta con un controsoffitto e, al fine di poter distribuire i fluidi verso i ventilconvettori presenti al di sotto della vetrata, si procederà al rifacimento del pavimento

Nel Cortile di Avigliana al piano terreno la difficoltà progettuale era collegare e rendere accessibili i numerosi diversi livelli, per questo è stata realizzata una scala nuova in legno che permette di servire quasi tutti gli spazi, grazie anche ad un ascensore con fermate ai piani e mezzi piani.

E' stata quindi ridisegnata la pavimentazione del cortile, collocati i servizi pubblici di tutto il Borgo, entrando nel cortile verso Nord. Vi è poi una piccola, deliziosa area polifunzionale verso il fiume presumibilmente di esposizione, e poi il bar con i suoi servizi igienici, in cui si è riusciti ad utilizzare una porta già collocata da D'Andrade, per poter fare il servizio bar direttamente sulla strada principale.

Il bar appare molto bello e frequentato e con questa nuova configurazione può garantire un servizio buono in particolare nei mesi della bella stagione. Non si è ritenuto di modificare le aree esterne.

Nell'interno del bar vengono definiti anche i corpi illuminanti e i serramenti, in conformità alla richiesta di inserire anche i dettagli all'interno del progetto di fattibilità tecnico economica.

Il piano primo è tutto destinato ad attività polifunzionali espositive e ogni spazio, nonostante abbia caratteristiche di estrema delicatezza per la presenza di affreschi, decorazioni e serramenti, è stato reso accessibile, oltre che attraverso la scala, anche grazie ad un'ascensore. L'arch. Durbiano invita ad osservare le decorazioni delle fasce superiori che vengono conservate ed alcuni dettagli riguardanti l'illuminazione.

L'arch. Durbiano passa ad illustrare gli interventi al piano primo della casa di Malgrà utilizzata come area esposizione e polifunzionale.

Il secondo e ultimo della casa di Mondovì, come detto in precedenza, aggiunto su richiesta dell'amministrazione, è anch'esso accessibile con l'ascensore.

Vi è inoltre un'area non fruibile, unica mancanza ai fini degli obiettivi dell'accessibilità, ma si ritiene che in uno spazio espositivo possa essere utile avere a disposizione una parte adibita a magazzino/luogo di servizio.

L'arch. Durbiano mostra infine la sezione trasversale che interessa casa di Mondovì, Pinerolo e Chieri evidenziando lo sviluppo della nuova scala lignea che collega tutti i livelli.



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

Dopo aver illustrato il progetto architettonico viene illustrato quello impiantistico a cura dell'**Ing. Davide Sorrentino**.

Viene in ultimo illustrata la planimetria che evidenzia il percorso del condotto infrastrutturale che attraversa tutto il borgo e che servirà tutti i fabbricati, interessati dal presente intervento, e sarà predisposto per tutti gli altri.

Il condotto prosegue oltre le mura, fino a raggiungere la centrale tecnica e alle cabine, collocate in corrispondenza della camera del pozzo già esistente e funzionante la cui portata può essere ampliata.

Tornando alla presentazione del progetto architettonico, **l'Arch. Durbiano** riprende il tema della ripavimentazione del Borgo, che non si pone come obiettivo la scelta di rendere questo aspetto performante, ma caso mai tende a conservare i lacerti di pavimentazione in pietra che nel 1884 simulavano la libertà della gestione degli spazi pseudo-medioevali attraverso l'uso di ciottolati, lose, pietre sparse, moltissima ghiaia. Non potendo più mantenere la ghiaia, al fine di poter inserire i chiusini, è stato necessario razionalizzare i punti di confluenza dell'acqua con un'immagine che fosse ancora connessa con l'aspetto originale della strada con la ghiaia, e quindi in accordo con la Soprintendenza è stato deciso di usare un materiale di tipo calcestre, simile a quello che si userà al Parco del Valentino.

Per la parte impiantistica l'arch. Durbiano cita come dotazioni previste dal progetto:

la centrale tecnologica, che sarà al servizio dell'intero borgo, la cabina di trasformazione, la distribuzione interrata di cui si è parlato precedentemente, il rifacimento completo degli impianti elettrici e termofluidici nel lotto 1, la nuova rete di acqua potabile fredda contabilizzata per singola utenza con relativi contatori, pensata quindi dall'inizio per usi frazionati; l'illuminazione ordinaria e di emergenza nelle aree esterne, studiata per essere il meno visibile possibile.

Su quest'ultimo aspetto viene precisato che D'Andrade aveva pensato una sorta di candela elettrica, non impiegabile ad oggi, si è pensato quindi di mantenere il carattere "misterioso" del borgo, e negli spot in cui era necessario garantire l'illuminazione e non esistevano le lampade progettate dal D'Andrade, si è pertanto provveduto ad inserire dei faretti nascosti nei sottotetti. In aggiunta alle dotazioni già citate vi sono poi la diffusione sonora, Wi-fi e tutte le predisposizioni dei pozzetti per eventuali eventi nel borgo che, come era implicito nel DIP, diventa un luogo per le famiglie, per la cultura e per i bambini.

L'arch. Durbiano fa una breve rassegna dei corpi illuminanti che hanno utilizzato, che non sono corpi illuminanti neomedievali, ma allo stesso tempo non sono portatori di un'"altra" immagine rispetto ai caratteri del posto. Mostra quindi sia quelli che verranno installati nelle aree polifunzionali sia quelli che verranno inseriti sottogronda.

Il quadro economico mostrato nella presentazione ha subito aggiornamenti per una maggiore chiarezza, in questo momento non riportati, ma che non ne modificano la sostanza, si dà atto quindi che l'importo rientra nel finanziamento complessivo dei 6 milioni e l'intervento solo per i lavori è di circa 4 milioni.



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

L'**arch. Palermo** ringrazia l'**arch. Durbiano** per la chiara esposizione e l'ottimo lavoro e lascia la parola agli enti per eventuali indicazioni/considerazioni in merito, prima di passare alla lettura dei pareri che sono già pervenuti alla Città.

Prende la parola l'**ing. Rocco Pietrafesa** che fa riferimento ad alcuni punti che saranno meglio dettagliati nel parere scritto che sarà rilasciato.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici, in particolare in merito alla potenza impegnata, giustamente intesa ancora in fase di affinamento parlando di PFTE, si suppone sia riferita a uno stato di fatto attuale, ma non rispondente ai carichi energetici relativi al prossimo utilizzo dei locali, quindi alle varie attività che andranno ad insediarsi.

Vi sono poi alcune considerazioni in merito alla corrispondenza tra quanto indicato in computo metrico e quanto inserito in progetto per i corpi illuminanti, che espliciteranno meglio nel parere scritto.

Allo stesso modo non trovano corrispondenza precisa tra quanto indicato in planimetria e il computo metrico, in merito ai rilevatori dell'allarme incendio.

Per quanto riguarda i corpi illuminanti, questi appaiono onerosi e sembra che non sia presente un confronto di preventivi che possa supportare l'analisi del prezzo indicato, in riferimento alla Casa Ozegna e al primo piano della casa San Giorgio.

Per quanto riguarda le scelte tecniche, viene soltanto segnalato che, trovandoci nell'ambito di un bene tutelato, è necessario ponderare bene la previsione di realizzare impianti c.d. incassati, quindi sotto-traccia, sotto-pavimento, in relazione agli impatti sulle murature, anche se non è di competenza della Divisione rappresentata.

Riguardo alla realizzazione dell'ascensore che ha una fossa in una zona in cui vi è pericolo di allagamento, dovuta magari all'oscillazione delle falde o piene del fiume, nonostante sia prevista un'impiantistica di salvaguardia attraverso pompe di sollevamento ed altro, L'**ing. Pietrafesa** chiede di prevedere un impianto senza fossa nell'ambito delle nuove tecnologie, in modo da evitare almeno in parte le problematiche appena descritte.

Si riserva infine di inviare un parere dettagliato, che sarà favorevole, tenendo conto delle condizioni riassunte in questa sede.

L'**ing. Nivriera** chiede di intervenire per uno scambio di vedute, in modo che il parere del Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici possa essere calibrato anche su questi aspetti.

A tal proposito interviene l'**ing. Sorrentino**, il quale, in attesa di ricevere il parere, precisa che per ciò che riguarda la fornitura di energia elettrica è prevista una cabina di trasformazione che è a servizio della centrale tecnologica per la produzione del caldo e del freddo per tutte le utenze del Borgo, come previsto dal DIP al fine di eliminare tutte le caldaie a gas presenti e la cui



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

installazione non è più consentita all'interno del Borgo. Le pompe di calore saranno alimentate dall'impianto geotermico.

E' inoltre previsto un locale contatori di bassa tensione per lo spostamento e l'alimentazione di tutte le utenze, mentre è prevista la media tensione per la parte cabina e centrale tecnologica.

Riguardo all'illuminazione in accordo con i progettisti architettonici e con la Soprintendenza, si è cercato di preservare il carattere esistente, per esempio le lanterne con le famose candele, i paletti interni, cercando di individuare l'oggetto più consono al contesto.

Riguardo alla via maestra, in accordo con gli interventi architettonici, per la distribuzione termofluidica ed elettrica è stato necessario prevedere tubazioni interrato, ~~ma~~ è comunque previsto il rifacimento della pavimentazione.

Riguardo al tema dell'ascensore, l'ing. **Nivriera** conferma che al momento è stato inserito a progetto un impianto con la fossa, ma essendo ancora in questa fase, accorda la possibilità di valutare la previsione di un ascensore senza fossa da sviluppare nel progetto esecutivo.

L'arch. **Durbiano** interviene per rassicurare l'ing. Pietrafesa riguardo alle tracce in pavimenti e pareti, in quanto l'aspetto della tutela del bene è stato considerato fin dall'inizio. Come anticipato nella presentazione, il borgo ha parti diverse caratterizzate da affreschi originali risalenti al 1884, agli anni 30, o al dopoguerra, e la stessa parete può presentare parti affrescate e non decorate; in questo assicura che c'è stata sempre attenzione e dialogo con la Soprintendenza nella scelta degli attraversamenti impiantistici. Le tracce saranno realizzate in corrispondenza di murature recenti e intonaci non decorati, così pure gli attraversamenti a pavimento avverranno laddove è prevista la sostituzione dei medesimi, in quest'ultimo caso si è anche optato per l'installazione di pannelli radianti.

L'ing. **Sorrentino** aggiunge che riguardo al tema della rilevazione fumi, sono in attesa del parere dei V.V.F., per avere a disposizione tutte le informazioni e completare la parte sulla sicurezza.

Prende la parola la **dott.ssa Elena Cebrelli**, in rappresentazione del SUAP, chiedendo chiarimenti riguardo al bar a p.t. del Cortile di Avigliana, in quanto questo risulta già attivo e risulta già avere un occupante. In particolare chiede quindi se verrà rimesso a bando, se è previsto che sia un esercizio pubblico aperto a tutti o verrà considerata struttura annessa all'area espositiva al piano superiore, poiché a seconda di queste caratteristiche le normative da rispettare saranno differenti.

La **dott.ssa Vitrotti** risponde che si sta procedendo per step al restauro dell'intera struttura ed al momento non vi è un progetto di gestione della stessa. E' possibile prevedere che chi gestirà le aree espositive, possa gestire anche la caffetteria, così come è possibile prevedere che ci possa essere un più ampio coinvolgimento su altre aree del borgo, ma questo è un tema che si affronterà successivamente. Nel progetto vi sono elementi per poter considerare questo spazio per la consumazione, annesso allo spazio espositivo museale, se invece si valuterà di utilizzarlo come esercizio pubblico, si percorrerà eventualmente la strada delle deroghe relative a questo tipo di scelta.



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

La **dott.ssa Cebrelli** ricorda che un tema collegato è quello del fabbisogno parcheggi che è dovuto nella zona, e la **Dott.ssa Vitrotti** risponde che nel caso in cui la scelta ricadesse sul considerare la struttura esercizio pubblico, questo non potrà che essere monetizzato.

L'**arch. Palermo** dà poi la parola all'**ing. Donato Fierri** il quale anticipa ciò che aveva inviato nel parere preliminare. Riguardo allo scarico delle acque dell'impianto termico, comunica che questo si configura come scarico di acque industriali, per cui risulta già esserci un'autorizzazione rilasciata nel 2012, ma bisogna valutare se chiederne una nuova o rinnovarla.

Per far questo avrebbero bisogno di chiarimenti riguardo alle acque meteoriche, in quanto non è stato possibile comprendere se vengano convogliate nello stesso scarico sul Po, o se rimangano indipendenti dallo scarico dell'impianto termico.

L'**ing. Fierri** dichiara che nella stessa comunicazione è stato poi evidenziato che occorrerebbe sentire il Demanio Regionale per l'eventuale canone di concessione dello scarico delle acque nel Po.

Segnala inoltre che anche per loro, come accennato dall'ing. Pietrafesa, è risultato difficile considerare le quantità del computo perché le voci sono molto frammentate, chiede quindi se sia possibile avere un documento che accorpi i vari volumi di scavo riportati nel computo, come quelli riportati in relazione.

Segnala infine un refuso su una tabella in cui si parla di quantità di materiali da riutilizzare, in cui si ritiene che ciò che è indicato come quantità "100" sia un "100%".

L'ing. Fierri chiede quindi se sia possibile ricevere i chiarimenti richiesti prima della prossima conferenza, in modo da essere in grado di definire con esattezza i passi necessari per acquisire la documentazione relativa agli scarichi idrici.

L'**arch. Palermo** conferma che il parere verrà trasmesso e approfondito.

A proposito dell'autorizzazione dello scarico di cui ha parlato l'ing. Fierri, l'**ing. Nivriera** comunica che l'intenzione è quella di orientarsi verso il rinnovo della stessa e non ad una nuova richiesta, ma l'**ing. Fierri** sottolinea che non è possibile esprimere una preferenza, ma bisogna dialogare con Città Metropolitana e Regione Piemonte, al fine di interpretare in modo corretto la normativa applicabile.

In tal senso spiega che lo scarico delle acque dell'impianto termico considerate industriali, necessita di una nuova autorizzazione ogni 4 anni ex D.Lgs. 152/2006, se invece si considerasse il regime dettato dalla normativa AUA, a cui sono sottoposte le p.m.i., sarebbe invece prevista una durata di 15 anni. Si sta quindi discutendo con Città Metropolitana se il caso ricada in uno o nell'altro regime. Anche se, come precisa l'ing. Nivriera, l'autorizzazione in essere prevede il rinnovo tacito, l'ing. Fierri esprime la necessità di verificare che siano state fatte le giuste considerazioni già nel 2012, in fase di rilascio della stessa.



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

Prende la parola l'**arch. Garnero** per dare un riscontro da parte della Soprintendenza, dichiarando di aver seguito direttamente parte del progetto e successivamente è subentrata la collega Arch. Frugoni. Si riservano di produrre un parere e di guardare i dettagli, precisando però di aver già condiviso numerosi aspetti entrando nel merito durante lo sviluppo del progetto, quindi il loro parere risulterà sicuramente favorevole, con condizioni da sviluppare nelle successive fasi di progettazione.

L'**ing. Rupini** interviene osservando che in casa Malgrà vengono ripresi degli spazi ad uso espositivo, dove è presente il quadro di fornitura e di avviamento delle pompe di automazione del sollevamento di fognatura nera, chiede quindi se quest'ultimo aspetto è stato preso in considerazione, in quanto non ha trovato nessun elemento che lo indicasse.

L'**ing. Sorrentino** conferma che il recupero di tale quadro è previsto, ma probabilmente non ne hanno dato abbastanza evidenza, verrà quindi specificato meglio.

L'**ing. Rupini** si dichiara disponibile per valutare l'eventuale ricollocazione del quadro nelle prossime fasi progettuali, al fine di rendere meglio fruibili quegli spazi, attraverso dei sopralluoghi, ed aggiunge che Tecnoimprese, già presente al momento in loco per eseguire lavori a carico della Città come confermato dall'**arch. Palermo**, sta già facendo valutazioni in questo senso anche per la fornitura elettrica.

L'**ing. Rupini** chiede poi chiarimenti sulle 3 utenze per forniture idropotabili, in quanto gli sembra di aver sentito che si volevano individuare delle utenze per ogni singola attività/utente, ma l'**ing. Sorrentino** precisa che il discorso riguardava la parte di riscaldamento e raffrescamento e non la parte idropotabile.

L'**arch. Palermo** chiarisce che sembra che 3 utenze idropotabili siano sufficienti, tuttavia siccome al momento la configurazione sull'utilizzo degli spazi non è ancora definita, si valuterà in fase esecutiva se apportare modifiche.

L'**ing. Rupini** aggiunge che in merito alle griglie per la raccolta delle acque meteoriche, intendono fornire le solite indicazioni su tipologia e metodo contestualmente all'invio del parere.

L'**ing. Nivriera** chiede di tenere presente che non si tratta di un normale smaltimento delle acque piovane essendo in un contesto particolare come il Borgo, dove al momento ci sono ad esempio anche scoli superficiali, e l'**ing. Rupini** concorda con questo aspetto, precisando che in caso di ampliamento della rete di raccolta, sarebbe utile un'indicazione di utilizzo delle griglie più appropriate in vista della manutenzione dell'infrastruttura.

Prende la parola AMIAT nella persona della **dott.ssa Chiara Peretti**, per una precisazione in merito alla pavimentazione degli spazi esterni chiedendo se si prevede sia tutta calcestruzzo, compatta ed omogenea.

L'**arch. Durbiano** chiarisce che la pavimentazione della via maestra, di cui è presente anche una tavola specifica, garantirà tutte le performance che una strada pubblica deve mantenere come



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

chiusini, accessi, controllo, pendenze, ma avrà anche un carattere molto simile a quello che aveva in origine questa strada. Il calcestre quindi sostituirà la parte in ghiaia, ma rimarranno porzioni in lastricato, ciottolato, altri con dei disegni particolari, tutto con il proposito di mettere in scena un Borgo Medievale.

Riscontrando l'assenza di ulteriori interventi, l'Arch. Palermo dà lettura dei pareri già pervenuti:

- parere di assenza di interferenze Società Fastweb (prot. n. 1966 in data 15 giugno 2023)
- parere favorevole con condizioni Società BT italia (prot. n. 2000 in data 19 giugno 2023);
- parere di assenza di interferenze Società Windtre (prot. n. 2001 in data 19 giugno 2023);
- parere favorevole con condizioni Società Italgas (prot. n. 2072 in data 22 giugno 2023);
- parere di non competenza Regione Piemonte Servizio Urbanistica Piemonte Occidentale (prot. n. 2084 in data 22 giugno 2023);
- parere favorevole con condizioni Servizio Ponti, Vie d'acqua ed Infrastrutture (prot. n. 2090 in data 22 giugno 2023);
- parere favorevole Servizio Permessi di Costruire (prot. n. 2102 in data 23 giugno 2023)

Prende la parola al **geom. Valter Scavo** rivolgendosi in particolare anche alla collega dott.ssa Scavino, e precisa che, a margine del parere rilasciato dalla Regione che non è entrata nel merito, affermando che l'autorizzazione paesaggistica è di competenza del Comune, si prospetta la possibilità che neanche la Città rilasci tale autorizzazione, stante la natura prettamente conservativa dell'intervento dal momento che attraverso le opere in realtà non viene modificato lo stato dei luoghi.

Il **geom. Scavo** quindi dichiara che, visto che nel parere già rilasciato dall'ente di appartenenza non si parla dell'aspetto paesaggistico, intende emettere una nota ad integrazione della precedente, in cui si specifica che gli interventi rientrano tutti nell'allegato A del D.P.R. 31/2017, e risultano quindi esenti da preventiva autorizzazione paesaggistica, ma, vista l'entità dell'intervento nel suo insieme, si ritiene opportuno acquisire il parere della CLP.

L'**ing. Nivriera** puntualizza l'importanza del rilascio del permesso di costruire e chiede chi è il referente, ma l'**arch. Palermo** chiarisce che tale permesso verrà rilasciato contestualmente all'approvazione del Progetto tramite Deliberazione di Giunta, e procede pertanto alla lettura dell'ultimo parere.

- parere con indicazioni Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali (prot. n. 2118 in data 26 giugno 2023).

Interviene l'**arch. Teresa Pochettino** segnalando all'arch. Palermo di aver inviato parere come Qualità degli spazi urbani, ed a fronte del mancato recepimento dello stesso, ne sintetizza le indicazioni.



CITTA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

Preso atto della documentazione resa disponibile, rilevato che sono previsti interventi su intonaci e serramenti con visibilità da area pubblica, e che è già avvenuta interlocuzione con la Soprintendenza per la fase del progetto già sviluppata, segnala che il Servizio rimane disponibile per un confronto in merito all'elaborazione del progetto esecutivo, con particolare attenzione alle ricadute sullo spazio pubblico.

L'**arch. Palermo** conferma anche questo parere verrà allegato e continua con la lettura del parere del Servizio Qualità e Valutazioni ambientali.

Interviene l'**arch. Barbara Bersia** per comunicare che invieranno parere; nel contempo anticipa la necessità di effettuare le verifiche idrauliche previste dall'Allegato B alle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del PRG in quanto gli immobili oggetto d'intervento ricadono nel territori compresi nella fascia B del Piano per l'Assetto Idrogeologico - PAI, recepito nell'allegato tecnico n. 3 al PRG "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica".

*Come indicato nell'atto di indizione, a margine della Conferenza è necessario esaminare gli aspetti relativi alla valutazione delle interferenze e fruibilità degli spazi non interessati dagli interventi e quelli attinenti le modalità attraverso le quali informare la cittadinanza circa le opere in corso di realizzazione, temi che saranno necessariamente approfonditi in apposito separato tavolo tecnico, per questo motivo l'**Arch. Palermo** chiede se l'Assessora Purchia è collegata, la **dott.ssa Vitrotti** interviene per informare che l'Assessora non riuscirà ad essere presente, quindi chiede la parola per riassumere tali temi.*

La **dott.ssa Vitrotti** spiega pertanto che i temi citati a margine di questa Conferenza riguardano in primo luogo la verifica della possibilità di accesso agli spazi non coinvolti nel progetto, in particolare alla Rocca, su cui termineranno a breve i lavori di copertura a carico della Città, e su cui si potrebbe immaginare una fruizione anche solo parziale, nel periodo in cui i lavori saranno in corso d'opera. Questo per far fronte alla preoccupazione dell'Amministrazione riguardo alla reazione della cittadinanza rispetto ad una chiusura totale del Borgo, che in effetti si protrarrà per circa 2-3 anni.

Il secondo tema riguarda invece lo studio di un progetto di comunicazione orientato ad illustrare in maniera congrua alla cittadinanza che cosa sta avvenendo, in fase di allestimento dei cantieri ed avvio lavori. In particolare si può pensare un allestimento di cantiere non classico, ma che possa comunicare alla cittadinanza perché quello spazio è chiuso, che cosa sta avvenendo, cosa avverrà e che cosa verrà restituito ai cittadini.

Questi temi importanti e delicati, non oggetto di questa Conferenza, coinvolgeranno tutti i soggetti impegnati nella progettazione e realizzazione degli interventi, e gli stessi enti potranno contribuire a dare riscontro a tale richiesta, in un tavolo tecnico specifico.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

L'**arch. Palermo** sottolinea l'importanza di questi temi e aggiunge che sulla comunicazione occorrerà coinvolgere SCR per riuscire a illustrare all'esterno il futuro di queste aree che sono molto vissute.

Per il tema dell'accessibilità, ed in particolare per garantire la fruizione della Rocca, afferma che bisognerà creare un gruppo con le varie Divisioni, ed interagire con tutti i cantieri che si individuano sull'area (Città, SCR, SMAT, ecc.).

Anche l'**ing. Nivriera** auspica una cabina di regia per la gestione dei diversi cantieri, ma anche per la comunicazione che si vorrà creare.

La **dott.ssa Vitrotti** concorda con quanto appena detto e conferma che questi sono i motivi per cui si è ritenuto opportuno richiamare tali argomenti, poichè in questa sede sono presenti tutti gli interlocutori che possono aiutare a verificare la fattibilità dell'operazione di comunicazione e accessibilità.

Esauriti gli interventi e, in accordo con i presenti, viene fissato il termine del **18 luglio 2023** per la presentazione dei pareri; viene altresì fissata la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il prossimo **25 luglio 2023, alle ore 9,30**, sempre in forma simultanea modalità sincrona attraverso videoconferenza, della quale seguirà comunque apposita convocazione, all'interno della quale verrà inoltrato anche il relativo link di accesso.

La seduta odierna è stata registrata e a tale registrazione, custodita agli atti della Divisione Tecnica Patrimonio, si fa riferimento per le parti non riportate nel presente verbale.

L'**arch. Sabino Palermo** ringrazia e dichiara chiusa la seduta della Conferenza alle **ore 11:13**.

Sarà cura del Dipartimento Servizi Interni – Divisione Tecnica Patrimonio inviare a tutti gli Enti e le Amministrazioni convocati alla Conferenza di Servizi, il presente verbale.

Il presente verbale è composto da 20 pagine oltre ai seguenti allegati:

Allegato 1: Atto di indizione della conferenza di servizi

Allegato 2: Convocazione enti e soggetti esterni prima seduta

Allegato 3: Convocazione interni prima seduta

Allegato 4: Presentazione del PFTE

Allegato 5: Relazione criteri Ambientali Minimi (rif. 01_22042D0200FTESO00CM)

Allegato 6 : Relazione sostenibilità opera – criterio DNSH (rif. 09_2042D0200EGE00CA)

Allegato 7: Pareri pervenuti

Letto, approvato e sottoscritto

Torino, 27 giugno 2023



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO

Per la CITTA' DI TORINO:

Arch. Sabino Palermo

SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

Ing. Flavio Aquilano